Agricoltura. Progetto da 18 milioni a Gavorrano

A Grosseto nasce una maxi-serra «idroponica»



Silvia Pieraccini

FIRENZE

«Vogliamo dimostrareche anche inagricoltura è possibile innovare il modello di produzione e attirare capitali privati». Lorenzo Allevi, fondatore di Oltre Venture, fondo italiano di venture capital che investe in progetti di innovazione ad impatto sociale (impact investing), lo considera un progetto-pilota rivoluzionario, tanto da aver raccolto più di 18 milioni tra equity e debito.

L'equity (7 milioni) l'hanno messo attraverso un aumento di capitale lo stesso fondo Oltre Venture (2 milioni) e tre grandigruppi industriali italiani, che hanno affiancato l'ideatore del progetto, l'imprenditore maremmano Luigi Galimberti, nella startup Sfera nata nel luglio 2016. Il finanziamento (da11,2 milioni di euro) a dieci anni l'ha erogato il gruppo Iccrea, che fin da subito ha creduto nell'idea.

Ora i 18 milioni serviranno a costruire una maxi serra idroponica nel Comune di Gavorrano (Grosseto), nella quale coltivare pomodori e insalata senza uso di chimica, risparmiando - grazie a questa tecnologia-acqua, terra e energia, e dunque salvaguardando l'ambiente e creando posti di lavoro (un centinaio a rotazione). I lavori sui 20 ettari di terreno acquistato dalla startup sono già partiti (si sta spianando il terreno e costruendo i bacini per la raccolta dell'acqua piovana che assicurerà il 50% del fabbisogno), con l'obiettivo di avviare la produzione di pomodori a dicembre 2017gennaio 2018.

La serra idroponica occuperà 13 ettari - la più grande di questo tipo in Italia - sarà alta sette metri e avrà una produzione "industriale" destinata alla grande distribuzione. Sfera sta stringendo accordi con Coop, Conad e Auchan, interessati non solo ai prodotti ma anche all'innovazione del modello di business. «Il fatto di lavorare con pochi operatori spiega Galimberti - ci permetterà di concentrarci sulla produzione e sulla logistica. Non venderemo solo pomodori ma anche servizi, prima di tutto fornendo le informazioni puntuali al consumatore sui prodotti, sulle analisi effettuate.

NUOVE TECNOLOGIE

Previste coltivazioni di pomodori e insalata senza uso di chimica; accordi con le catene della Gdo: Coop, Conad e Auchan

sulle certificazioni». Il progetto strizza l'occhio alla sharing economy, visto che la scelta delle varietà da piantare, le analisi effettuate o l'acqua utilizzata saranno condivise via web con i consumatori.

Ma l'innovazione è soprattutto quella legata all'efficienza produttiva: «L'Olanda ha creato una rete di serre idroponiche ed è diventata il Paese più avanzato in questo campo spiega Allevi-noi vogliamo fare lo stesso, replicando il progetto della Maremma in altri territori e rendendo accessibile questa tecnologia a prezzi inferiori. Vogliamo riuscire a dimostrare che è possibile fare efficienza su larga scala anche in agricoltura e attirare così capitali privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

